

LE DOTAZIONI INVERNALI del CSIR e ARMIR

Parte prima

Introduzione storica

L'argomento è fondamentale per meglio conoscere il lavoro che svolse l'Intendenza Speciale Est, il cui operato meriterebbe una premessa per meglio spiegare come era organizzata e come operava, ma questo lo vedremo in altra sede.

A noi interessa vedere come vennero approntate e distribuite le dotazioni invernali delle nostre truppe, le quali sono oggetto di qualsivoglia ingiuria senza la benché minima ricerca storica poiché l'argomento viene spesso volutamente o inconsciamente ignorato.

Protagonista della distribuzione ai nostri combattenti è il "SERVIZIO VESTIARIO ed EQUIPAGGIAMENTO" (s.v.e) del Servizio di Commissariato, ovvero quell'organo preposto al vettovagliamento, al rifornimento di vestiario ed equipaggiamento, dei materiali per il servizio delle sussistenze e di quelli di uso generale.

N.B In allegato troverete i documenti salienti dell'ufficio storico.

Corpo di Spedizione Italiano in Russia (CSIR) – 62.000 uomini

Nella prima fase delle operazioni al fronte orientale l'attività di questa branca del Servizio di Commissariato fu limitata alla costituzione dei magazzini ed alla distribuzione periodica delle materie di consumo (le cosiddette "spettanze mensili") ed all'infrequente rimpiazzo di capi di vestiario logorati.

A fine settembre 1941, quando le unità combattenti avevano raggiunto la linea del Nipro, si dovette provvedere alla sostituzione delle uniformi estive di tela con quelle di panno, oltre al rinnovo delle calzature, ormai logorate dalle marce effettuate ed in condizioni di non poter essere usate nell'imminente stagione piovosa. Tempestive operazioni di trasporto dei materiali dalle basi più arretrate (Marmaros Sziget, Suceava, Belzy) a quelle di Pervomajsk, Pjaticatka, Dniepropetrovsk, congiunte all'arrivo dei treni dall'Italia in quest'ultima località, consentirono di effettuare la sostituzione dei capi di vestiario nel mese

di ottobre, sulla base delle assegnazioni fatte dalla Direzione di Commissariato del CSIR alle tre divisioni od ai reparti direttamente dipendenti.

La distribuzione dei capi di vestiario necessari a completare la serie invernale, a protezione dei maggiori rigori gradualmente verificati, ebbe luogo dopo che fu raggiunta la zona mineraria ed industriale del Donez. Il basso numero di militari affetti da congelamento dimostra la validità dei provvedimenti adottati per fronteggiare in tempo manifestazioni metereologiche eccezionalmente più gravi di quanto fosse prevedibile (3614 congelati, di cui 1635 recuperati sul posto).

Citando alcune delle parole di Giovanni Messe, comandante il CSIR, scritte sul suo libro “La guerra al fronte Russo”:

pag.158: *“In realtà, dunque, il comando tedesco si era lasciato cogliere dall’inverno in uno stato di impreparazione materiale e morale assolutamente contrastante con la sua innegabile capacità organizzativa”*;

pag.159: *“Parecchi ufficiali e soldati tedeschi (della 1^a armata corazzata) [...], furono convenientemente equipaggiati dai nostri comandi”*;

pag.163: *“[...] ciò valse non solo ai fini del benessere materiale della truppa, ma ebbe altresì sensibili riflessi morali in quanto i frequenti contatti con le truppe germaniche permisero al nostro soldati di constatare, una volta tanto, la superiorità del nostro equipaggiamento rispetto a quello degli alleati, che i tedeschi stessi riconoscevano molto sommario, e di trarne, perciò, motivo di intima soddisfazione”*.

Con l’inizio della stagione primaverile, e poi ancora di quella estiva, ebbe luogo il nuovo cambio del vestiario, ed i magazzini d’Intendenza dovettero provvedere, attraverso i reparti di lavanderia e ricupero, alla disinfestazione, risanamento, riparazione e conservazione degli indumenti invernali, affinché nulla di quel prezioso materiale andasse disperso e fosse poi pronto per un’eventuale nuova distribuzione.

Armata Italiana in Russia (ARMIR) – 229.000 uomini

L’accrescimento della forza da un Corpo d’Armata a quella di una Armata e la previsione iniziale che ognuno dei tre copri d’armata avrebbe operato in differenti settori, accresceva considerevolmente anche il problema del

rifornimento del vestiario e dell'equipaggiamento. Basti pensare che per adeguare i magazzini già esistenti, ci vollero 1000 carri ferroviari, ovvero 25 treni (*documento 39/Sv*)

Il nuovo schieramento assunto durante il mese d'agosto poneva il problema di avvicinare ai reparti le scorte di vestiario invernale, scaglionate verso occidente da Jasi (Romania) a Dniepropetrovsk, Stalino, Rykovo. Ostacolarono la soluzione di esso: il peso dei materiali da trasferire, l'impossibilità di spostarli per via ordinaria, la situazione ferroviaria (dipendente dallo scartamento e dalla scarsità delle linee, moltissime occupate per le esigenze della 6^a Armata a Stalingrado e della 3^a armata Romena e 2^a armata Ungherese).

Entro fine ottobre una parte notevole del vestiario invernale era giunta alle basi avanzate. Per la distribuzione erano stabiliti alcuni criteri, che temperavano l'esigenza di proteggere i soldati dalle rigidezze della stagione fredda con quella di non sottoporre un prezioso materiale ad un prematuro logorio, differendo la consegna degli oggetti di pelliccia al periodo nel quale la rigidità della temperatura ne avrebbe reso indispensabile l'uso. Inoltre, la temporanea indisponibilità di un numero di cappotti con pelliccia * tale da poter dotare tutti i 229.000 militari dell'8^a Armata, sarebbe stata fronteggiata iniziando le distribuzioni a cominciare dai reparti impegnati in 1^a linea. Per i reparti di retrovia, che più facilmente avrebbero potuto trovare riparo dal gelo, si provvide, frattanto, con la distribuzione di un ulteriore sotto cappotto/fodera di flanella (poiché il primo era già dotazione aggiuntivo applicabile all'occorrenza all'interno, con tredici bottoncini di frutto g.v..) da sostituire, sempre con la stessa precedenza, quando fossero stati completati gli arrivi dall'Italia. Analogamente si provvedeva a differenziare la dotazione delle coperte, a seconda dei disagi da sopportare (*Documento 40/Sv*)

Nella prima quindicina di dicembre 1942 erano state attuate le misure più urgenti per la distribuzione delle dotazioni invernali e per il prudentiale arretramento dei capi di corredo per i quali era meno prevedibile l'impiego e in alcuni casi, come per la "Sforzesca" e la "3^a Celere", il rifornimento venne effettuato anche con aerotrasporti (*Documenti 41, 42, 43 e 44/Sv*)

Durante la fase di ripiegamento, le necessità relative al Servizio del Vestiario e dell'Equipaggiamento furono ingenti. Si trattava di provvedere a ripianare la perdita quasi totale dei materiali di equipaggiamento, del corredo di ricambio,

di qualche altro capo di vestiario oltre che al precoce logorio di buona parte delle uniformi. Erano andate perdute le dotazioni di reparto, i materiali di servizio generale e di cucina, quelli di cancelleria, i materiali tecnici della sussistenza, di panificazione e dei macellai. Inoltre, non soltanto i soldati dovevano essere riforniti, ma anche gli ufficiali, che avevano perduto la propria cassetta bagaglio ed ai quali fu concesso il vestiario occorrente contro pagamento dei capi prelevati.

Affinché bastassero le scorte esistenti e per non gravare i singoli militari in previsione dei loro spostamenti, le dotazioni di vestiario fu ridotta all'indispensabile (*Documento 45/Sv*).

Definita la costituzione delle grandi unità destinate a permanere nel territorio sovietico occupato, le distribuzioni del vestiario furono limitate all'indispensabile per i rimpatriandi, che sarebbero stati rivestiti a nuovo all'atto del loro ingresso nei campi contumaciali. Furono, invece, provvisti di tutto quanto normalmente prescritto tanto per le unità, quanto per i singoli militari destinati a rimanere in Russia.

Questo il quadro generale della situazione del vestiario, nella seconda parte tratteremo nello specifico cosa comprendeva questa dotazione e le relazioni dell'Intendenza e dello Stato Maggiore Regio Esercito a riguardo di esse.

Caporalmaggiore Andrea Feltrin

* **Cappotto foderato di pelliccia mod.1942**

Per le truppe di stanza in Russia e nei territori a clima rigido, venne introdotto questo speciale cappotto. Seppur mai ufficializzato nel G.M.U. esistono documenti che ne confermano la richiesta da parte del Ministero della Guerra Div.2, V.E., Sez.1 con la circolare n.2596/68 del 7 febbraio 1942-EF XX di 350.000 unità. Esso era in dotazione individuale per le truppe in Russia e dotazione di reparto negli altri territori. Simile nelle linee generali al mod.37; se ne discostava per il doppio petto, il bavero tondeggiante e per le manopole diritte rovesciabili. L'interno era foderato di pelliccia, per lo più di agnello, maniche non comprese. Anche quando faceva parte della dotazione individuale il cappotto di pelliccia veniva depositato al momento del rientro del soldato in patria, presso l'intendenza Est e sostituito con il normale cappotto mod.37 foderato di flanella.

INDUMENTI E MATERIALI SPECIALI INVERNALI
PER TUTTE LE UNITA' DELL'8^a ARMATA
(AVVIAMENTO A COMINCIARE DAL MESE DI LUGLIO 1942)

Calze di lana	paia 800.000
Cappucci di lana a maglia	n. 200.000
Guanti di lana	paia 200.000
Mutande di lana a maglia	n. 400.000
Sottocappotti di flanella	» 200.000
Coperte da campo	» 800.000
Cappotti foderati di pelliccia	» 200.000
Scarponi da montagna	paia 400.000
Calzari di tela con pelo interno e suola di legno	» 90.000
Guanti di pelle foderati di pelliccia	» 200.000
Sacchi a pelo	n. 90.000
Uose valdostane	paia 200.000
Calzettoni di lana con paraneve	» 400.000
Calzoni speciali foderati per motociclisti	» 15.000
Cappotti da scolta	n. 30.000
Occhiali da neve	paia 200.000
Bastoni alpini	n. 200.000
Racchette da neve	paia 40.000
Grappette (in mancanza di ramponi)	» 120.000
Paraorecchie tipo romeno	» 200.000
Caciule (berrettoni di pelo romeni)	n. 200.000
Giubbotti di pelliccia senza maniche tipo transilvano	» 25.000
Serie complete da sciatori	» 10.000

INTENDENZA 8^a ARMATA

Direzione di Commissariato

N. 3811/Comm. v.e. di prot.

P.M. 102 - 18 Ottobre 1942

OGGETTO: Distribuzione oggetti invernali.

A TUTTI I COMANDI, DIREZIONI E SERVIZI DELL'8^a ARMATA

LORO SEDI

e, per conoscenza:

AL COMANDO 8^a ARMATA - UFFICIO SERVIZI

P.M. 6

Allo scopo di disciplinare con unico criterio la distribuzione degli indumenti e dei materiali invernali disponibili, in rapporto anche alla dislocazione ed all'impiego delle truppe durante la imminente stagione invernale, si determina quanto segue:

I - DOTAZIONI PRESCRITTE:

Nell'allegato elenco n. 1, è indicata la composizione delle seguenti serie:

- a) Dotazione individuale di indumenti invernali;
- b) Dotazione di reparto di materiali invernali;
- c) Dotazione di indumenti mimetici per neve;
- d) Dotazione di materiali per reparti sciatori.

II - PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE

Nell'allegato elenco n. 2, sono indicate le quantità degli indumenti invernali serie A e B che vengono messi a disposizione delle varie G.U., Comandi, truppe e servizi di C. d'A. e d'Armata, nonché la località ove detti oggetti dovranno essere subito prelevati.

Si fa riserva di comunicare quanto prima, analoga ripartizione per i materiali delle serie C-D-E.

Le truppe e servizi d'Intendenza preleveranno gli oggetti delle serie A e B, presso le frazioni di Magazzino o Magazzino Vestiario della zona ove sono dislocate e cioè:

- Frazione di Magazzino di Woroschilowgrad (anche per gli enti di Starobelsk e Kamensk)
- Frazione di Magazzino di Rykowo



- Frazione di Magazzino di Stalino
- Frazione di Magazzino del Centro Logistico di Kantemirowka
- Frazione di Magazzino della Delegazione di Millerowo
- Frazione di Magazzino del Centro Logistico di Rossosch.

La distribuzione per tutte le truppe dovrà aver luogo:

- per gli oggetti di lana ai primi di novembre;
- per gli oggetti di pelliccia (in special modo il cappotto con pelliccia) per la loro delicatezza e superiori qualità protettive, vanno risparmiati il più possibile, quando la rigidità della temperatura ne renderà indispensabile l'uso.

Per il giorno 8 novembre p.v., i Comandi ed Enti interessati segnaleranno alla Direzione di Commissariato i dati dei prelevamenti e delle distribuzioni effettuate, precisando anche la dotazione individuale di coperte da campo raggiunta dai dipendenti reparti.

Per norma tenere presente:

- 1) che non consentendo il quantitativo di cappotti con pelliccia finora giunto dall'Italia, la completa distribuzione alle truppe, dovrà essere data la precedenza, nella ripartizione, ai reparti di linea più avanzati. Ai militari appartenenti agli enti e reparti considerati di retrovie, cioè non in linea, dovrà essere distribuito di massima un sottocappotto di flanella (eccezionalmente due qualora le esigenze di servizio e di clima lo richiedessero) da indossare col cappotto di panno g.v., in distribuzione. Sarà, poi, gradualmente provveduto da questa Intendenza alla sostituzione del cappotto di pelliccia, mano mano giungeranno dall'Italia i quantitativi assegnati.
- 2) che la dotazione di coperte da campo per i reparti di linea può essere elevata sino a 6 coperte, mentre per le altre truppe è limitata ad un massimo di 4 coperte per ogni individuo, da raggiungere gradualmente in relazione alle temperature e alle condizioni di alloggiamento.
- 3) che i paraorecchi saranno completati di pattina di pelliccia, applicabili dagli stessi militari, con semplice cucitura, non appena giungerà dall'Italia il quantitativo in corso di allestimento.
- 4) che è vietato a tutti i reparti di tenere accantonate scorte di coperte e di indumenti di lana; le eventuali eccedenze all'effettivo fabbisogno dovranno essere versate ai Centri Logistici o Frazioni di Magazzino più vicini, *dandone immediata notizia* alla Direzione di Commissariato.
- 5) che il prelevamento dei materiali invernali di reparto dovrà essere effettuato nella misura strettamente necessaria. Eventuali maggiori fabbisogni che richiedessero il superamento delle percentuali fissate dalle dotazioni B dell'unito allegato n. 1, dovranno essere prospettate alla Direzione di Commissariato.

III - VERSAMENTO DI OGGETTI DI TELA:

La distribuzione degli indumenti di lana comporta senz'altro il ritiro e versamento dei corrispondenti oggetti di tela e di cotone.

Gli oggetti così ritirati dovranno essere versati presso gli stessi Centri e Magazzini ove sarà effettuato il prelevamento degli indumenti invernali.

Gli enti interessati invieranno per il 15 novembre, alla Direzione di Commissariato per le conseguenti comunicazioni al Comando d'Armata, un elenco dal quale risulti il quantitativo degli oggetti ritirati e la località ove questi sono stati versati.

V - DISTRIBUZIONE INDUMENTI INVERNALI PER GLI UFFICIALI:

Gli ufficiali dovrebbero essere già forniti di indumenti di lana di proprietà, quale dotazione obbligatoria da portare al seguito all'atto del trasferimento in Russia.

Essi potranno ora ottenere: 1 cappotto con pelliccia ed 1 paio di guanti con pelliccia in uso temporaneo, prelevandoli dal proprio reparto, dietro rilascio di apposita ricevuta.

Gli ufficiali in partenza dall'Italia per la Russia dal 15 ottobre — analogamente a quanto prescritto per la truppa — saranno provvisti degli indumenti di pelliccia dal Centro di Mobilitazione oppure, se isolati, dal Comando del Presidio di Bologna.

Il sacco a pelo viene concesso in uso temporaneo soltanto agli ufficiali delle unità di linea od in particolari disagiate condizioni di servizio.

La distribuzione dei predetti oggetti avrà luogo con la stessa modalità qui prevista per la truppa.

VI - CESSIONE A PAGAMENTO DI INDUMENTI INVERNALI E DI PELLICCIA:

Agli ufficiali che ne siano sprovvisti è consentito l'acquisto dall'Amministrazione Militare dei seguenti oggetti nelle quantità massime ed ai prezzi unitari a fianco indicati:

— camicie di flanella con colletto	n. 3 a L.	85,00	cadauna
— mutande di lana a maglia	n. 2 a L.	61,00	cadauna
— corpetti a maglia	n. 2 a L.	41,00	cadauno
— calze di lana	p. 4 a L.	19,50	al p.
— fasce ventriere di flanella	n. 2 a L.	15,00	cadauna
— cappuccio di lana a maglia	n. 1 a L.	16,00	cadauno
— guanti di lana a 3 dita	p. 1 a L.	15,00	al p.
— guanti foderati di pelliccia	p. 1 a L.	130,00	al p.
— uose speciali da montagna	p. 1 a L.	50,00	al p.
— occhiali da neve con astuccio	p. 1 a L.	8,00	al p.
— calzettoni di lana	p. 1 a L.	32,00	al p.
— paraorecchi	p. 1 a L.	19,50	al p.

Non è consentito l'acquisto di cappotti con fodera di pelliccia e di altri indumenti invernali, oltre quello ora menzionato.

Per effettuare gli acquisti, gli interessati dovranno esibire un nulla-osta a firma del Comandante di Corpo od autorità corrispondente, nonché gli estremi dell'autorizzazione ottenuta dalla Direzione di Commissariato ed il libretto personale degli assegni e ritenute ufficiali, sul quale il Magazzino cedente annoterà la vendita.

Tale annotazione sarà convalidata dalla data e dal timbro dell'Ufficiale Consegnatario.

I magazzini militari allegheranno i nulla-osta ritirati alle relative richieste di scarico.

La procedura così prescritta è rivolta al fine di assicurare che gli acquisti degli oggetti di vestiario e di corredo vengano contenuti nei limiti strettamente necessari ed in relazione alle esigenze di servizio.

A tale scopo i Comandanti di Corpo ed autorità corrispondenti devono negare il rilascio del detto nulla-osta ogni qualvolta sia da ritenere che l'ufficiale richiedente già disponga di adeguata dotazione.

IL GENERALE INTENDENTE
f/to Carlo Biglino

ALLEGATO N. 1 AL F° 3811/COMM V.E.

DOTAZIONE INDUMENTI E MATERIALI
PER LA STAGIONE INVERNALE 1942

A) *Dotazione individuale indumenti invernali:*

- n. 1 corpetto a maglia in più, in modo da consentire il cambio, di cui è maggiormente sentita la necessità durante il periodo invernale per la lotta contro i pidocchi;
- paia 4 di calze di lana,
- n. 1 cappuccio di lana a maglia,
- paia 1 di guanti di lana,
- paia 2 di mutande di lana,
- paia 1 di occliali da neve,
- paia 1 calzettoni di lana con paraneve,
- paia 1 guanti di tela impermeabile con pelliccia,
- n. 1 cappotto con pelliccia (da distribuire con le modalità indicate nella presente circolare),
- coperte da campo.

Inoltre 2 camicie di flanella e 2 paia di stivaletti, dei quali la truppa dovrebbe già essere provvista, mentre per gli alpini la dotazione di calzature è di 1 paio di scarponi ed 1 paio di stivaletti.

Si mette in evidenza che i calzettoni di lana devono essere distribuiti nella sola misura di 1 paio per individuo (e non di 2 paia) lasciando in uso fino a consumazione il paio di fasce gambiere già in distribuzione.

B) *Dotazione di materiali invernali di reparto (esclusi gli sciatori).*

	retrovie	rep. linea
— calzari da trincea	5-10%	10-15% della forza
— sacco a pelo		5-10% » »
— uose valdostane		50-80% » »
— racchette da neve	5-10%	10-15% » »
— giubbotto transilvano	1 per ogni motoc.	1 per ogni motociclista
— soprapantaloni di tela impermeabile per motociclisti	id.	id.

— cappotti da scolta	5%	10% della forza
— bastoni alpini	20%	100% » »

N.B. I cappotti con pelliccia e le coperte da campo debbono considerarsi materiali di reparto.

C) *Dotazione di indumenti mimetici per neve*

(Da distribuire alle sole truppe in linea)

a) *per le truppe in linea:*

— 1 busta porta-oggetti di tela bianca	da considerare in dotaz. di rep. e distribuire ed impiegare nelle circost. dovute.
— 1 mantella con cappuccio di tela bianca	
— teli copricarichi vari	

b) *per sciatori:*

per reparti dotati di giubbotti transilvani e di giubbotti con pelliccia senza maniche:

— 1 busta porta-oggetti di tela bianca	
— 1 tunica con cappuccio di tela bianca	id. c. s.
— 1 paio di sopra guanti di tela bianca	
— 1 paio di sopra pantaloni di tela bianca	

D) *Dotazione individuale per sciatori*

(Esclusi i reparti alpini sciatori già provvisti della serie del Tomo II - Fasc. 1°):

- 1 paio di bastoncini da sci
- 1 paio di calze da sciatori
- 1 cappuccio di lana da sciatori
- 1 fodera bianca
- 1 fornello d'alluminio
- 1 paio di guanti di lana da sciatore
- 1 maglione da sciatore
- 1 sacchetto razione viveri
- 1 sacchetto razione caffè
- 1 sacchetto razione zucchero
- 1 paio di scarpe da sciatore
- 1 scatola di grasso
- 1 paio di sci completi di attacchi
- 1 tubetto di sciolina
- 1 camiciotto da sciatore
- 1 paio di sopra pantaloni da sciatore

E) *Dotazione di reparto sciatori (per ogni 100 uomini)*

- 10 paia di calzari da trincea
- 2 cassette utensili
- 4 chiavardotte
- 2 coltelli da campo
- 4 lanterne
- 4 punte di alluminio
- 100 racchette da neve
- 5 sacchi a pelo
- 5 scatole di grasso da 1 kg.

	Truppe e Servizi XXXV C.A.	Divisioni				T. e S. II C.A.	Divisioni		T. e S. C.A.A.	Divisioni			T. e S. 8ª Armata
		Sforzesca	Torino	Pasubio	3ª Celere		Ravenna	Cosseria		Tridentina	Julia	Cuneense	
					BASI	DI							
	Kantemirowka	Maltches. e Tschertk.	Tschertk. Kantem.	Kantem.	Kantem.	Kantem.	Kantem.	Kantem.	Rossosch.	Rossosch.	Rossosch.	Rossosch.	Maltchesk. Kantemir.
		(1)	(1)		FORZA	UOMINI							(1)
	18.000	12.000	14.900	14.000	12.900	11.350	15.200	16.000	8.000	17.800	18.000	17.600	M. 8.000
Corpetti a maglia N.	18.000	M 12.000	K 14.900	14.000	12.900	11.350	15.200	16.000	8.000	17.800	18.000	17.600	M 8.000
Calze di lana P.	72.000	» 47.000	» 59.300	48.000	51.600	44.550	60.800	48.000	15.000	17.800	31.000	17.600	» 32.000
Coperte da campo N.	22.000	» 19.000	» 20.000	18.000	16.000	20.000	35.000	38.000	15.000	40.000	42.000	40.000	» 12.000
Cappucci di lana N.	15.000	» 11.000	» 13.000	12.000	11.000	10.000	13.000	13.000	1.500	—	7.000	—	» 2.900
Guanti di lana a 3 dita P.	18.000	» 12.000	» 14.900	14.000	12.900	11.350	15.250	16.000	1.200	—	5.100	—	» 8.000
Mutande di lana P.	36.000	» 23.000	» 29.200	28.000	25.800	22.700	40.400	32.000	1.900	—	9.550	—	» 16.000
Occhiali da neve P.	18.000	T 12.000	T 14.900	14.000	12.900	11.350	15.200	16.000	8.000	17.800	18.000	17.600	K 8.000
Paraorecchie con calotta P.	18.000	» 12.000	» 14.900	14.000	12.900	7.550	10.000	10.600	5.200	11.800	12.000	11.600	M 500
Cappotti con pelliccia N.	12.000	M 8.000	» 9.900	9.400	8.600	5.800	7.200	7.400	1.500	3.500	3.500	3.500	» 8.000
Sottocappotti flanella N.	8.000	» 6.000	K 7.000	6.600	6.300	—	—	—	—	—	—	—	—
Guanti lana a 1 dito con pelliccia P.	17.300	T. 11.500	T 14.650	13.700	12.720	11.000	14.940	15.760	7.700	17.570	17.770	17.370	K 7.400
Guanti con pell. per Uff. P.	700	M 500	K 250	220	180	350	260	240	300	230	230	230	M 600
Calzettoni di lana P.	18.000	T 12.000	» 14.900	14.000	12.900	11.350	11.200	16.000	8.000	17.800	18.000	17.600	» 8.000
OGGETTI DI REPARTO													
Giubbotti trans. p. mot. N.	250	100	T 130	110	800	120	160	180	100	100	100	100	K 300
Soprapant. imp. p. mot. P.	250	100	» 130	110	800	120	160	180	100	100	100	100	» 300
Sacchi a pelo N.	1.800	1.200	» 1.500	1.400	1.300	1.200	7.500	1.600	400	900	900	950	M 400
Calzari da trincea P.	2.000	1.800	» 2.250	2.100	2.100	1.800	2.500	2.400	1.200	2.700	2.700	2.600	K 800
Cappotti da scolta N.	2.000	1.200	» 1.500	1.400	1.300	1.200	1.520	1.600	1.600	1.800	1.800	1.760	» 800
Uose da montagna P.	15.000	12.000	» 13.600	13.000	12.500	11.500	13.500	14.000	7.000	14.800	15.000	14.800	» 800
Grappette o ramponi P.	6.000	6.000	» 7.500	7.000	6.300	3.600	7.600	8.000	2.400	8.900	9.000	9.800	» 4.000
Racchette da neve P.	3.000	1.800	» 2.250	2.100	1.950	1.800	2.300	2.400	1.200	2.700	2.700	2.600	» 800
Bastoni alpini P.	5.000	12.000	» 14.900	14.000	12.000	2.500	15.200	16.000	—	—	—	—	» 1.300

(1) Le sigle M (Maltcheskaia) T (Tschertkow) K (Kantemirowka) indicano le località dove potranno essere effettuati i prelevamenti di ciascun oggetto.
 NOTA: nella ripartizione si è tenuto conto anche delle richieste pervenute e degli indumenti di lana già in dotazione a determinati reparti (Alpini).

essere effettuati i prelevamenti di ciascun oggetto.
 di lana già in dotazione a determinati reparti (Alpini).

INDUMENTI INVERNALI COMPLESSIVAMENTE DISTRIBUITI
ALLE TRUPPE DELLE RETROVIE
FINO AL 15 DICEMBRE 1942
IN WOROSCHILOWGRAD - RYKOWO - STALINO -
DNJEPROPETROWSK - KUPJANSK

Coperte da campo	N.	90.000
Corpetti a maglia	»	59.657
Mutande di lana	»	88.522
Calze di lana	P.	176.830
Calzari da trincea	»	2.150
Calzettoni con paraneve	»	45.370
Guanti di lana	»	44.053
Cappotti con pelliccia	N.	3.078
Cappucci di lana	»	42.914
Cappotti da scolta	»	2.800
Sacchi a pelo	»	1.200
Giubbotti transilvani	»	985
Guanti con pelliccia	P.	45.120
Paraorecchie con calotta	»	44.800
Uose da montagna	»	1.100
Bastoni alpini	N.	625
Sottocappotti di flanella	N.	43.600
Occhiali da neve	P.	34.000
Racchette per neve	»	740
Grappette ex ramponi	»	3.732
Guanti di pelle per ufficiali	P.	2.500
Soprapantaloni per motociclisti	»	985



INTENDENZA 8^a ARMATA
Direzione di Commissariato

N. 5767/Comm. v.e. di prot. P.M. 102 li 30 Novembre 1942
OGGETTO: Sgombero Magazzini Vestiario dei materiali esuberanti.

Alla Delegazione d'Intendenza di MILLEROWO
e, per conoscenza:

Al Centro Logistico di Kantemirowka
Al Centro Logistico di Rossosch
Al Centro Logistico di Tschertkowo
All'Ufficio Staccato d'Intendenza di Rykowo
Alla Frazione 8^o Magazzino V.E. d'A. Sede
Alla Direzione Trasporti Sede

Allo scopo di alleggerire i dipendenti magazzini di Millerowo e Maltshewskaja dei materiali di v.e. pervenuti dalla Madre-Patria, esuberanti ai bisogni di codesta Delegazione, si dispone che venga attuato il seguente programma di sgombero.

Gli spostamenti sottoindicati dovranno avere immediata attuazione per cui codesta Delegazione provveda subito a richiedere i carri occorrenti, usufruendo anche di automezzi vuoti di ritorno.

Delegazione d'Intendenza di Millerowo:

Materiali	da accantonare come scorta	Da sgomberare a			
		Kantemirow.	Tscher.	Rossosch	Woroschilowgrad
Materiali per forni Weiss					tutte
Asciugatoi	2000	6000	3000	5000	10.000
Aste per bandiere	5	10			85
Bandiere di XII Categ.	5	10			85
Bandiere per segnalaz.	200	2000			
Bandiere tedesche	200				
Barilotti da l. 35/45	20		30	1.000	
Berretti di panno g.v.	1000		1500	500	42000
Bidoni da l. 6	49		20	80	
Bidoni da l. 10 thermos	50		40	60	400
Bidoni da l. 15	25		25	40	385
Borracce di alluminio	1000		1000	2000	14000
Borse per ciclisti					30
Borse per denaro					50
Borse di pulizia	1000	10000	3000	6000	11000
Borse tattiche per a.p.	1000	2000	1000		3000
Borse a zaino per Tr. cel.					1400

Materiali	da accantonare come scorta	Da sgomberare a			
		Kantemirow.	Tscher.	Ros-sosch	Woroschilowgrad
Camicie di flanella	1000	8000	4000	8000	25000
Cappelli di feltro p. tr. alp.					6500
Cappotti di panno g.v.	600	1000	500		20900
Casse di cottura	20	60	20	40	130
Casse scrittoio		2			38
Combinazioni canapa grigia	40	300			200
Combinazioni tela blu s.r.	50	300			650
Combinazioni tela blu con R.	50	500			5650
Coperte da campo	800				68200
Corpetti a maglia	800				11200
Corregge per pantaloni	1000		1000	2000	13000
Corregge per pastrani	500	1000			
Corregge per speroni		500		500	1000
Cucchiai	2000		2000	2000	1000
Cucine da 6 per uff.	10		5	10	294
Fasce gambiere paia					7000
Fazzoletti	2000		3000	6000	27000
Forchettoni	30	60		50	580
Gambali p. armi a cavallo paia	200	500			500
Gavette piccole	1000	2000	1000	1000	19000
Gavette grandi				500	
Ghirbe per acqua					tutte
Giubbe di panno g.v.	1000		2000		3000
Giubbe tela bigia					8900
Giubbotti motoc. con pelle					tutti
Laccioli di vacchetta			1500		a W.
Laccioli di cotone	4000	20000	6000	4000	120000
Macchine punzonatr.		2		1	7
Macchinette taglio capelli		10		5	160
Macinelli da caffè		10		5	85
Mantelline di panno					6000
Marmitte da campo	30	200	60	140	1045
Medaglioni riconoscimento		5000		3000	10500
Mutande di lana paia	400	30000			
Mutande di tela paia					7900
Nappine					tutte
Nastrini campagna attuale m.					tutte
Padelle alluminio	10	50	10	30	290
Panno g.v. m.					650
Pantaloni panno g.v. paia	2000		3000	6000	9000
Pantaloni panno a d.f. paia					9500
Pantaloni panno per bers.	500	500			
Pantaloni panno per armi a cav.	500	1000		500	1000
Pantaloni panno tipo parac.				500	800
Pantaloni tela bigia					7600

Materiali	da accantonare come scorta	Da sgomberare a			
		Kantemirow.	Tsch.	Ros-sosch	Woroschil.
Parti bastone per tenda	2000	5000	2000	2000	7000
Pastrani panno g.v.	200	800			900
Penne p. capp. alp.				tutte	
Pezzuole da piedi					114000
Paletti p. teli tenda	4000		4000	8000	6000
Portafogli da ciclisti		5		5	40
Sacchi branda p. automob.					2000
Sacchi alpini				2600	
Sacchi per armi a p.	500	3000	500		6800
Tessilsacco					tutti
Sacchetti arnesi f.u.				2400	
Scarponi da montagna paia				3000	4900
Speroni alla scudiera paia		500		500	1000
Stellette metalliche	2000	5000	1000	3000	113000
Stellette tessuto rayon	4000	25000		20000	19000
Stellette nastrino campagna att.					19000
Stivaletti p. armi a piedi paia	2000		2000	1000	33000
Stivaletti p. armi a cav. paia	500	500		800	1000
Tavolini pieghevoli					100
Tazze di alluminio	1000		1600		1000
Tela per fodere m.					tutta
Tela rasata blu					»
Bela bigia per tende					»
Tende per comandante					15
Tende per ufficiali		20		20	200
Teli tenda mimetici	800	6000	1000	4000	7200
Copertoni ferroviari	20	30	4	15	505
Trombe		10			25

Per il materiale da riparazione sarto e calzolaio, codesta Delegazione si atterrà al seguente criterio:

- 1) accantonare presso il dipendente Magazzino V.E. una scorta commisurata allo stretto fabbisogno per le truppe dislocate nella zona e per circa due mesi di servizio.

Al Centro Logistico di Kantemirowka dovrà essere spedita una scorta pari al fabbisogno di 2 mesi per una forza di 10.000 uomini (ad eccezione delle suole di cui quel Centro è sufficientemente provvisto). Per Rossoch e per Tscherkowo dovrà essere seguito lo stesso criterio sulla base di un fabbisogno rispettivamente di 60.000 e 30.000 uomini. Tutti i rimanenti materiali da riparazione dovranno essere sgomberati su Woroschilowgrad.

Tutti i materiali per Sezioni di Sussistenza, Sezioni Panettieri dovranno essere sgomberati su Woroschilowgrad.

A Stalino dovrà essere spedito tutto il materiale destinato al Reparto Recuperi e il materiale f.u. versato dai reparti.

La spedizione al Centro Logistico di Rossosch dovrà essere migliorata dell'aliquota del C.A. Alpino e di cui al foglio n. 5689/Comm. v.e. della scrivente in data 29 corr., quindi dovrà essere corrispondentemente ridotta l'aliquota da sgomberare sui magazzini delle retrovie. A mano a mano che si effettueranno le spedizioni dovrà essere data notizia agli enti riceventi ed a questa Direzione, avendo cura di comunicare sempre il numero di trasporto, le matricole dei carri e la data di spedizione.

IL GENERALE INTENDENTE
F.to Carlo Biglino

DOCUMENTO 43/Sv.

INTENDENZA 8ª ARMATA
Direzione di Commissariato

N. 5757/Comm. v.e. P.M. 102 li 30 Novembre 1942
AL CENTRO LOGISTICO AVANZATO DI
KANTEMIROWKA

e, per conoscenza:

AL CENTRO LOGISTICO AVANZATO DI ROSSOSCH
ALLA DIREZIONE 8º MAGAZZINO V.E. STALINO
ALLA DIREZIONE TRASPORTI SEDE
ALLA DIREZIONE 8º MAGAZZINO V.E. SEDE

OGGETTO: Materiali esuberanti - sgombero.

Allo scopo di costituire presso ogni base avanzata una scorta di vestiario commisurata alla forza gravitante su ciascuna di esse, e di sgomberare nelle retrovie tutti i materiali esuberanti e non utilizzabili nella stagione invernale, si trasmette il programma di smistamento dei materiali v.e. esistenti presso codesto Centro.

Gli spostamenti indicati debbono avere immediata attuazione per

cui codesto Centro provveda subito a richiedere i vagoni necessari, usufruendo anche di automezzi vuoti di ritorno.

Materiali	da accantonare in scorta	Da sgomberare su		
		Rossosch	Woroschil.	Charkow
Giubbe di panno g.v.	10000		10000	
Giubbe di tela				400
Pantaloni di panno per armi a piedi	10000		11000	
Pantaloni di panno a.a.p.	2000			
Camicie di flanella				950
Corpetti a maglia	10000			130000
Fasce ventriere	10000			
Calze di cotone paia				1700
Fazzoletti	10000			5000
Stivaletti per a.p. paia	10000		8000	
Stivaletti per a.c. paia	1800			
Asciugatoi	4000			
Pastrani di panno g.v.	1000		5000	
Gavette piccole	6000			
Gavette grandi		500		
Borracce	6000		9000	
Tazze di alluminio	6000	3000	6000	
Parti bastoni p. tenda	15000			
Paletti per tenda	20000			61000
Mezze suole lunghe paia	10000		40000	8000
Mezze suole corte paia	20000		15000	5000
Cucchiai	10000		7000	37000
Sacchi alpini				4000
Corregge per pantaloni	10000		10000	20000
Corregge per pastrani	2000	500	2000	
Borse tattiche per a.p.	3400			
Cappelli per truppe alpine				4000
Cucina da 6 per ufficiali	30	16	10	
Casse di cottura	47			
Bidoni da 6 litri	100		110	
Bidoni thermos da l. 10	180		270	

INTENDENZA 8^a ARMATA

Direzione di Commissariato

N. 5768/Comm. v.e. di prot. P.M. 102 li 30 Novembre 1942

OGGETTO: Sgombero materiali v.e. esuberanti

AL CENTRO LOGISTICO DI ROSSOSCH

e, per conoscenza:

AL CORPO D'ARMATA ALPINO P.M. 108

ALLA DIREZIONE TRASPORTI SEDE

Con telescritto n. 5756/Comm. v.e. e 5758/Comm. v.e. rispettivamente in data 29 e 30 novembre, sono state impartite le disposizioni per lo sgombero di tutti gli indumenti invernali esuberanti ai bisogni di codesto Centro Logistico sul Centro Logistico di Kantemirowka, al quale occorrono per completare le distribuzioni in corso, ad eccezione delle coperte da campo, che dovranno essere, una volta soddisfatte tutte le richieste, spedite a Charkow.

Per i rimanenti materiali si indica nello specchio seguente l'aliquota da trattenere come scorta pei bisogni delle truppe dislocate nella zona, ed i quantitativi che devono essere invece sgomberati sul Magazzino V.E. di Charkow.

I provvedimenti di cui sopra dovranno avere immediata esecuzione.

Si resta in attesa di conoscere la data di spedizione del materiale da sgomberare.

Materiali	da accantonare come scorta	da sgomberare a Charkow
Stivaletti per a.p. paia	3000	
Camicie di flanella	500	
Berretti a busta	150	
Mutande di tela paia		1200
Calze di cotone paia		20
Giubbe di panno g.v.	5000	
Cappotti di panno g.v.	500	
Gavette di alluminio	800	
Borracce di alluminio	2000	
Tazze di alluminio	1000	
Cucchiari	4000	
Paletti per teli tenda	40000	
Parti di bastoni per tenda	8000	
Corregge per pantaloni	400	
Sacchi branda per automobilisti	8	
Borse tattiche per sacchi alpini	100	
Fazzoletti	8000	6000
Sacchetti per arnesi fuori uso	4000	
Penne alpine	3000	
Caciule romene		5000
Mantelline di panno g.v.		1500
Pantaloni di panno g.v. per a.p.	6000	
Scarponi da montagna	19000	
Materiale per riparaz. vest. e calzat.	tutto	

SERIE DI VESTIARIO RIDOTTA
IN DISTRIBUZIONE NEL GENNAIO 1943
AI MILITARI DELL'8^a ARMATA

Bustina di panno grigioverde	N. 1
Giubba di panno grigioverde	» 1
Pantaloni di panno grigioverde	paia 1
Camicie di flanella	N. 2
Mutande di lana	paia 2
Fascia ventriera	N. 1
Corpetto a maglia (anziché 2)	N. 1
Calze di lana (anziché 4 paia)	paia 2
Calzettoni di lana o fascie gambiere	» 1
Stivaletti (anziché 2 paia)	paia 1
Cappuccio di lana o paraorecchi (anziché entrambi)	N. 1
Coperte da campo (anziché 6, o 5, o 4)	» 3
Coperte da casermaggio	» 2
Guanti di lana o di pelliccia (anziché entrambi)	paia 1
Zaino o borsa tattica (anziché entrambi)	N. 1
Fazzoletti	» 2
Asciugatoi	» 2
Gavetta	» 1
Cucchiaino	» 1
Tazza	» 1
Borraccia	» 1
Borsa di pulizia	» 1
Cappotto con fodera di flanella o con giubbotto transilvano	» 1

